

Il Museo Napoleonico è per la città di Roma un piccolo spaccato storico sulle memorie dei Bonaparte che, con donazioni familiari e sapienti acquisti sul mercato antiquario, si rivela oggi un raffinato esempio di casa-museo.

L'elegante struttura non offre semplicemente la testimonianza dei fasti imperiali, quanto una documentazione degli intensi rapporti che legarono i Bonaparte a Roma durante un periodo storico talmente ricco di eventi culturali. Il Museo Napoleonico è questo: occasione per conoscere, studiare e approfondire una delle tematiche più affascinanti dell'Ottocento attraverso la famiglia che ha "inventato" il gusto di un'epoca.

In quest'ottica s'inserisce la mostra sulla figura eclettica di Charlotte Bonaparte (1802-1839), nipote dell'Imperatore Napoleone.

La sua vita, raccontata nelle cinque sezioni, tappe essenziali dell'esperienza personale e artistica della principessa, è frutto del ricco patrimonio di disegni e acquerelli di sua mano raccolti negli album conservati al Museo Napoleonico, di una selezione di opere proveniente dai più importanti musei francesi e di un apparato iconografico che rappresenta la sua vita attraverso i personaggi più importanti della sua cerchia artistica e familiare.

Questo interessante personaggio di "femme artiste" ha svelato di essere una donna colta e raffinata, artista e animatrice di un vivace salotto intellettuale che ha annoverato tra gli altri Bartolomeo Pinelli, Léopold Robert, Stapleaux, Charles Müller, Charles Doussault, Edouard Odier, Nicolas-Didier Boguet, Samuele Jesi.

Una mostra stimolante che sicuramente troverà il gradimento del grande pubblico romano e non solo.

Umberto Croppi
Assessore alle Politiche Culturali e della Comunicazione del Comune di Roma